

L'Archivio della memoria

Una delle principali novità del nuovo Statuto che il Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese (che tra breve cambierà la sua denominazione nel più conciso Consorzio culturale del Monfalconese), è senza dubbio l'apertura di un nuovo fronte di attività, che viene ad affiancarsi ai tradizionali Servizi bibliotecari (biblioteca specializzata e sistema bibliotecario), Editoria e Fototeca. Si tratta dell'Archivio della memoria, attività di ricerca e valorizzazione dei più diversi testi autobiografici (lettere, diari e memorie, archivi familiari e di comunità, materiale visivo come fotografie, pellicole e video amatoriali, ecc.) con particolare riferimento al "Territorio" dei comuni consorziati ma con attenzione per l'intera area regionale e di confine, con compiti di segnalazione, salvaguardia, recupero, catalogazione, riproduzione delle diverse forme in cui si presenta la documentazione autobiografica.

L'Archivio della memoria si articola nelle seguenti sezioni:

Materiale autobiografico edito ed inedito in forma scritta

Diari e memorie; scritti epistolari, forme di scrittura collettiva, documentazione personale varia.

Materiale autobiografico in forma orale

Storie di vita nastro-video registrate; interviste nastro-video registrate; trascrizioni di raccolte nastro-video registrate.

Materiale autobiografico visivo

Album e raccolte fotografiche di famiglia; diapositive; materiale cinematografico amatoriale; videocassette amatoriali; fondi professionali di interesse locale e generale.

Il principale obiettivo dell'Archivio della memoria è la salvaguardia, il recupero, la conservazione e la valorizzazione della memoria storica delle comunità locali, attraverso una politica d'intervento volta alla catalogazione e conservazione dell'esistente ed alla

ricerca e recupero di documenti autobiografici scritti e visivi. Verrà inoltre incentivata la raccolta di storie di vita su supporto sonoro e visivo e di forme di scrittura collettiva.

Per raggiungere tali obiettivi, l'Archivio della memoria chiede la collaborazione di enti, associazioni, privati. Un rapporto privilegiato verrà instaurato con le Università della terza età, con il mondo della scuola e con gli istituti e le associazioni culturali che si pongono il problema della conservazione della documentazione storico-culturale, come archivi pubblici e privati, musei, biblioteche, istituti di ricerca, associazioni, ecc.

In ambito nazionale, l'Archivio della memoria è collegato alla Federazione nazionale degli Archivi della scrittura popolare ed all'Archivio diaristico nazionale con sede a Pieve Santo Stefano (Arezzo).

Strumenti per la consultazione

La consultazione esterna del materiale autobiografico raccolto all'interno dell'Archivio della memoria viene stabilita caso per caso, in relazione alla riservatezza delle informazioni personali ed alle indicazioni degli eventuali donatori.

L'Archivio della memoria si avvale di una schedatura informatizzata dei diversi materiali autobiografici editi ed inediti riprodotti e disponibili alla consultazione presso la biblioteca del Centro culturale pubblico polivalente. Fornirà inoltre informazioni sulla reperibilità di materiali autobiografici esistenti presso altri archivi ed istituzioni pubbliche e private.

In questi ultimi anni, è già iniziata la raccolta di tali materiali, e alcuni di essi sono già disponibili per la consultazione. Chi volesse collaborare con l'attività dell'Archivio della memoria (attraverso il deposito o la riproduzione di diari, fotografie, registrazioni sonore, film o altro) o soltanto dare comunicazione dell'esistenza di tali importanti documenti, può rivolgersi direttamente ai nostri uffici.